

IL RETROSCENA/2

Il Comune sponsor di Cinemambiente

GABRIELE GUCCIONE

CINEMAMBIENTE, per quest'anno, è salvo. Venuti meno i consueti contributi del Museo del Cinema, alle prese con un piano di risanamento dei conti, il festival "green" non solo ha dovuto tirare la cinghia, preventivando un taglio di 160mila euro sul budget, ma fino a ieri pomeriggio rischiava addirittura di saltare del tutto.

SEGUE A PAGINA III

IL CASO

Il Comune mette in campo gli sponsor per salvare Cinemambiente dai tagli

<DALLA PRIMA DI CRONACA
GABRIELE GUCCIONE

POI, provvidenziale, è arrivata l'agognata conferma degli stanziamenti promessi dagli sponsor. «Quest'anno - racconta il direttore Gaetano Capizzi - il festival rischiava di saltare, e saltare un'edizione avrebbe significato chiudere per sempre. Alla fine la determinazione del Comune, della Fondazione per la Cultura, e dell'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, ci ha permesso di ottenere dagli sponsor i finanziamenti necessari per chiudere il budget, che avevamo già preventivato di ridurre rispetto ai 380mila euro della passata edizione».

Il salvataggio è avvenuto ieri, al termine di una riunione promossa dall'assessore Lavolta. Iren, Smat, Trm - tutte aziende partecipate dal Comune - e il consorzio del riciclo degli imballaggi Conai si sono impegnati a mettere di tasca loro 139mila euro. Salvando di fatto l'edizione 2015 del festival che si svolgerà dal 6 all'11 ottobre. «Senza questo intervento straordinario - precisa Capizzi - non ce l'avremmo fatta. Ora la mia speranza è che per il prossimo anno si possa programmare in tempo il budget del festival, secondo una logica di ordinarietà, e non costringen-

doci a rincorrere all'ultimo minuto gli sponsor».

Quest'anno il Museo del Cinema ha annullato il proprio contributo al festival Cinemambiente. La stessa cosa non ha fatto invece per il Tff e il Torino Glt Film festival. «Così - fa sapere Capizzi - siamo stati costretti a ridurre da 3 a 2 le sale e a diminuire il numero di proiezioni in calenda-

LAVOLTA

L'assessore assicura 140mila euro che coprono i contributi tolti dal Tff



rio. Non abbiamo potuto pagare il viaggio ai giurati e per contare sulla presenza dei registi alle proiezioni ci siamo dovuti accontentare di prevedere dei collegamenti via skype». Per la prossima edizione Capizzi spera che «non ci si debba affidare alla buona volontà di un singolo assessore, ma che si decida se Cinemambiente debba far parte o meno della programmazione culturale della città».

IN SOCCORSO

Gaetano Capizzi con l'assessore comunale all'Ambiente Enzo Lavolta

GRIPRODUZIONE RISERVATA

RICO MOTTA